

Stefano Ceccanti
1 dicembre 20020.
Dal blog

Sui 50 anni del divorzio qui una mia intervista a Radio Radicale

<https://www.radioradicale.it/scheda/621618/50-anni-fa-il-parlamento-approvava-la-legge-sul-divorzio-intervista-a-stefano-ceccanti>

vale la pena sul tema di ricordare anche Pietro Scoppola come fece qui alla Sapienza Marco Damilano qualche anno fa

https://www.nomos-leattualitaneldiritto.it/wp-content/uploads/2016/01/III-ondata-dem-Concilio-Vat-II_Nomos32015.pdf

del resto Scoppola, nel ritenere che l'indissolubilità del matrimonio canonico, in cui credeva, non potesse essere estesa immediatamente a quello civile era in buona compagnia. Come si è saputo dallo studio di Padre Sale della Civiltà Cattolica nel volume "Il Vaticano e la Costituzione" lo pensava alla Costituente anche Alcide de Gasperi (a differenza di La Pira e Dossetti) che si opponeva alla costituzionalizzazione dell'indissolubilità e che proponeva che si parlasse di favorire la stabilità del matrimonio, una formula che trovò il voto della Segreteria di Stato vaticana. Non a caso, quindi, conoscendo queste diversità interne ai costituenti dc, i costituenti dei partiti laici e di sinistra chiesero per la prima volta il voto segreto sull'indissolubilità che fu bocciata per tre voti